

Sono Antonio Mastrovincenzo, vivo da sempre nelle Marche ed ho una figlia. Sin da ragazzo ho svolto **attività di volontariato** in diverse realtà associative.

Dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Macerata mi sono occupato professionalmente delle **tematiche del mondo del lavoro**, prima nel sindacato e, dal 2002, in Regione all'assessorato al **Lavoro, Formazione e Istruzione**. Ho collaborato con l'Università sui temi delle **politiche per l'occupazione e dei servizi per l'impiego**. Ho ricoperto l'incarico di **assessore ai servizi sociali del Comune di Falconara** negli anni 2006-07, sono stato capogruppo del PD in Consiglio Comunale e **responsabile dell'area Lavoro del PD delle Marche** fino al 2015.

Cinque anni fa sono stato eletto **Presidente del Consiglio Regionale**.

Un'esperienza impegnativa e gratificante, che mi ha dato anche la possibilità di incontrare e conoscere tantissime persone, realtà associative e imprenditoriali, che rappresentano il cuore pulsante della nostra regione.

Gli ultimi anni non sono stato facili per le Marche: il **terremoto del 2016** ne ha fortemente modificato gli equilibri socio economici, già messi a dura prova dalla precedente crisi economica. Paesi e borghi di grande bellezza e storia, si stanno spopolando mettendo a rischio l'esistenza stessa di intere comunità.

Ho cercato di offrire il contributo del Consiglio regionale a questa drammatica situazione. Insieme alle quattro Università marchigiane abbiamo elaborato la ricerca "**Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino Marchigiano**" che ha consentito di individuare alcuni tracciati su cui lavorare per il rilancio di queste aree. Questo preziosissimo approfondimento è stato propedeutico alla stesura del "**Patto per lo sviluppo**" che impegna in modo corale le parti sociali, il mondo accademico, l'ISTAO, l'ANCI e l'UPI, per favorire la ripresa dei territori colpiti dal sisma.

Costante e senza soluzione di continuità è stato anche l'impegno per la **riduzione dei costi della politica** che ci ha consentito, in quattro anni, di **risparmiare 4.400.000 Euro** tagliando, tra l'altro, consulenze, spese postali, telefoniche e di rappresentanza del Consiglio regionale. Un'attenzione che ha permesso di liberare preziose risorse da mettere a disposizione dei cittadini marchigiani.

Tantissime le **iniziative che abbiamo promosso con i giovani, per parlare e confrontarci su pace, legalità, solidarietà, ambiente, Europa, Costituzione**.

Un bellissimo rapporto, quello con gli studenti, che ho sempre incentivato per sensibilizzarli all'esercizio della cittadinanza attiva e per favorire la conoscenza delle funzioni, delle attività e dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa.

Più di **1.000 i ragazzi che hanno fatto visita al Consiglio regionale**, coinvolti anche nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e oltre **5.000 quelli incontrati nelle scuole** e in tante iniziative pubbliche sul territorio.

L'Ufficio di Presidenza ha promosso ogni anno i seminari di approfondimento **#marcheuropa**, rivolti agli amministratori locali e ai rappresentanti delle parti sociali. L'ultima edizione è stata dedicata alle "Marche della rinascita": Appennino e aree interne, tecnologie e creatività, ambiente e agricoltura, agenda Onu-Marche, lavoro, sono stati al centro di un lungo percorso che ha visto protagonista la nostra regione nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile, intelligente e solidale.

Intensa è stata l'attività legislativa del Consiglio in questi quattro anni, in cui sono stato sempre presente nelle 170 sedute. **Sono state approvate dall'Assemblea 221 leggi; personalmente ho presentato 33 proposte di legge, di cui 18 da primo firmatario, su alcuni temi che ritengo di particolare rilevanza: legalità, cyberbullismo, tagli ai vitalizi degli ex consiglieri, cittadinanza attiva degli studenti, vita indipendente delle persone con disabilità, tutela dell'infanzia.**

Numerosi gli atti di indirizzo che ho sottoscritto e che poi sono stati approvati dall'Aula: 50 mozioni, 21 risoluzioni e 4 ordini del giorno.

Mancano pochi mesi al termine della legislatura: li affronterò consapevole che c'è ancora tanto da fare e determinato nel rafforzare il mio impegno sul territorio e nel moltiplicare le occasioni d'incontro con i cittadini, per ascoltare direttamente le loro aspettative e le loro istanze.